

Municipalità, mancano spazi e arredi

CRISTIANO TARSIA

EMERGENZA sedi. Il primo allarme parte da Chiaia-Posillipo-San Ferdinando. «Convocherà il primo consiglio nella sala giunta di Palazzo San Giacomo» minaccia Fabio Chiosi, presidente della Municipalità Uno.

Il problema è nella carenza della sede, per una municipalità che pure ha visto invariato il proprio assetto territoriale, «Per il momento però mancano gli uffici per i tre assessori e per il vicepresidente - continua Chiosi - così come la sala per il consiglio è di soli venti posti, mentre ne siamo in trenta, e per giunta senza microfoni».

Chiosi spiega «di aver segnalato la questione più volte all'assessorato al patrimonio, ma di non aver avuto mai risposte. Per questo, a fine mese, dopo l'insediamento, convocherà il nostro consiglio direttamente a Palazzo San Giacomo».

Carenza di uffici, la provocazione di Chiosi: «Convocherà l'assemblea a Palazzo San Giacomo»

Discorso diverso, invece, a Est, dove Anna Cozzino, presidente di Barra-Ponticelli-San Giovanni a Teduccio, ancora non ha preso decisioni. «Valuteremo la questione con calma - dice - anche perché il nostro territorio è molto ampio e dobbiamo scegliere bene le nostre sedi».

David Lebro, neopresi-

dente di San Lorenzo-Vicaria-Poggioreale, spiega di «non aver ancora visionato gli uffici comunali sul territorio per cui non conosco bene la situazione». Sono due realtà diverse, da una parte Poggioreale, dall'altra il centro storico. «Di sicuro - continua - manterremo una presenza ai Decumani, probabilmente

con la sede del presidente, mentre il consiglio sarà a Poggioreale, visto che l'Ospedale della Pace è inadeguato. Però, ripeto, sono discorsi ancora prematuri». Anche Lebro, come molti suoi colleghi, punterà, «quale primo atto, sulla riorganizzazione dei mercatini rionali».

Intanto proprio sullo spostamento del mercato di Fuorigrotta, dal Cerrone alla Canzanella, preannunciato dal presidente Balzamo, scoppiano le prime polemiche. Massimo Lucidi, dell'Udc ed ex candidato presidente alla Municipalità per la Cdl, attacca: «Balzamo non sa di cosa parla. È vero che il Cerrone è nel degrado, ma la Canzanella è impraticabile non solo per le barriere architettoniche, visto che si entra solo tramite scale. E poi c'è una copertura di plastica che surriscalda d'estate e fa piovere dentro d'inverno, mentre gli scoli d'acqua sono insufficienti».

